

Ferrovie Sud Est: tutte le carte della "gestione Fiorillo" al vaglio della Procura e di Cantone (Autorità Anticorruzione)

La relazione dei commissari sulla gestione di **Ferrovie Sud Est**, su delega ricevuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Graziano Delrio**, alla luce della due diligence effettuata dalla **Deloitte**, è stata trasmessa questa mattina alla Procura generale della Repubblica di Roma, alla Procura regionale della *Corte dei Conti per il Lazio* e all'*Autorità Nazionale Anticorruzione*.



*nella foto il procuratore capo di Bari, **Giuseppe Volpe***

Il sub-commissario delle Ferrovie Sud Est **Domenico Mariani**, accompagnato dall'avvocato **Michele Laforgia**, ha consegnato ieri nelle mani del Procuratore capo della repubblica di Bari, **Giuseppe Volpe**, affiancato dal procuratore aggiunto **Lino Giorgio Bruno**, coordinatore del pool pubblica amministrazione degli uffici inquirenti baresi, la relazione sulle presunte consulenze d'oro e sprechi nella gestione dell'azienda di trasporti pugliese. **Mariani** ha annunciato che sono in corso "approfondimenti sugli investimenti e seguirà una relazione aggiuntiva. Il procuratore ha assicurato che darà corso alle indicazioni individuate nella relazione" ha poi aggiunto che è venuto alla luce – "un sistema che partiva a raggiera e confluiva sull'amministratore unico, quindi era lui che si interfacciava con le singole aree e i singoli uffici. Il nostro compito – ed ha concluso – era quello di chiudere questa prima fase della relazione perché questo era il mandato ricevuto dal ministro. Ora dobbiamo preoccuparci solo del futuro di **Fse**"

La relazione della **Deloitte**, che ha individuato numerose irregolarità nella gestione del denaro pubblico da parte dell'ex-amministratore unico, l'avvocato tarantino **Luigi Fiorillo**, costituisce per la magistratura barese un punto basilare di partenza dell'indagine penale che dovrà individuare ed accertare eventuali reati a carico degli ex amministratori. Accertamenti che la **Guardia di Finanza** di Bari sta svolgendo da mesi a seguito della delega ricevuta dai magistrati della

✘ Infatti la sezione pugliese della **Corte dei Conti** aveva già aperto una nuova inchiesta, affidandola al vice-procuratore **Pierpaolo Grasso** che nei giorni scorsi ha incontrato ed ascoltato per oltre un'ora il commissario **Andrea Viero**. Dopo aver attivato il recupero di oltre 5 milioni per i vagoni d'oro, il procuratore Grasso dovrà occuparsi anche della gestione "allegria" dell'ex amministratore **Luigi Fiorillo**, e con qualche problematica in quanto la **Corte di Cassazione** dovrà stabilire se la competenza giuridica sulla vicenda spetta alla magistratura civile o quella contabile. Infatti l'unica via per cercare di recuperare le somme distratte dalle casse delle **Ferrovie SudEst** è quella di attivare delle azioni di responsabilità, che però dovrebbero limitarsi – al contrario dei poteri della Corte dei Conti – anche a degli eventuali dipendenti e collaboratori responsabili delle distrazioni economiche.



nella foto **Luigi Fiorillo**, ex amministratore unico delle **FSE**

Il "crack economico" scoperto dal commissario **Andrea Viero**, affiancato da due sub commissari nominati anche questi dal ministro **Graziano Delrio**, ammonta a 280 milioni di euro, frutto - come si legge nella relazione - di sprechi e clientelismi, come le consulenze, costate in circa 10 anni la somma complessiva 132 milioni di euro a fronte dei 150 milioni all'anno incassati dall'azienda. Dalle indagini interne effettuate per conto dei commissari dalla **Deloitte**, sugli ultimi vent'anni di "malagestione" **Fiorillo**, sono emersi non poche intralazzi di natura politica, arrivando addirittura a collegamenti con ambienti romani collegato al **Vaticano**.



Analizzando la natura ed i destinatari delle consulenze d' "oro" affidate dall'ex-amministratore unico la **Deloitte** si è giunti alla "**Fondazione Italiani**", dell'avvocato **Angelo Schiano** che ha incassato 27 milioni di euro, fondazione, che come si legge anche sul suo sito Internet, si pregia di collaborare con il **Pontificio Consiglio per i Laici** e persino con l'ex premier russo **Michail Gorbaciov**, nonché di aver costituito l' **Ocmie organismo di conciliazione e mediazione Italo-Estero** e non è un caso quindi se **Fiorillo** sottoscrive proprio davanti a questo organo nel 2012 e successivamente nel 2015 degli accordi che riconoscono a **Schiano** la non indifferente somma di 15 milioni di euro, delle quali 10 milioni pagate a rate annuale di



Fausto Vitucci

Nella sua relazione, la **Deloitte** spiega che “la *Fondazione* è stata costituita il 22 giugno 2004, tra gli altri, dall’avv. **Angelo Schiano**, che – in quanto rappresentante di un socio fondatore – siede nel cda dell’ **Ocmie**. La **Fondazione Italiani**, inoltre, ha nominato come (proprio) revisore dei conti il dott. **Fausto Vittucci**”, cioè lo stesso commercialista che certifica i bilanci delle **Ferrovie Sud-Est** e contemporaneamente nella mediazione ha “certificato” i crediti vantati da **Schiano**. Ma gli intrecci non sono finiti, in quanto le Ferrovie Sud-Est nella procedura di mediazione si fa assistere guarda caso...dall’avvocato **Domenico Giampietruzzi**, un “professionista che risulta – come spiega la **Deloitte** – avere avuto rapporti di collaborazione con l’avv. **Angelo Schiano** e **Pino Laurenzi** “. Quest’ultimo, il collega di studio di **Schiano**.



nella foto l’ing. **Sandro Simoncini**

Sarebbe sempre riconducibile all’ avv. **Schiano** anche folle gestione contrattuale, dell’inutile sede a Roma delle **Ferrovie Sud-Est**, che senza alcun motivo e valida ragione funzionale, avevano un ufficio nella Capitale sino al 2014, che costava 280mila euro l’anno. Il contratto di locazione venne sottoscritto nel gennaio 2013 e disdetto l’anno successivo a seguito delle contestazioni e pressioni del collegio sindacale delle **FSE**, che ritenevano ingiustificata la locazione di 6 stanze all’interno dell’immobile romano ubicato via Severano. Ad affittare la sede romana era la **Sogea**, una società romana riconducibile all’ingegnere **Sandro Simoncini** il quale “ha avuto rapporti professionali diretti con **Fse** – come ha accertato la **Deloitte** – almeno dal 2004 al 2015” arrivando a maturare al 31 dicembre scorso dei crediti vantati per 730mila euro. Andando a curiosare che è l’ing. **Simoncini** si scopre qualcosa di inquietante. L’ingegnere romano risulta coinvolto, come l’ avvocato **Schiano**, nell’indagine penale sul cosiddetto “*Madoff dei Parioli*”, il broker finanziario che ha truffato mezza Roma, **Gianfranco Lande**, il quale aveva proprio **Schiano** e **Fiorillo** tra i suoi clienti.



in foto l'avv.
Angelo Schiano

In un processo a stralcio della vicenda processuale sul “*Madoff dei Parioli*”, nel maggio 2015 **Schiano** è stato condannato con rito abbreviato a due anni per “*bancarotta fraudolenta*” sentenza che è stata appellata dai suoi difensori, mentre invece l'ing. **Simoncini**, che ha scelto di farsi giudicare con il giudizio ordinario, ed è attualmente sotto processo dovendo rispondere anch'egli di bancarotta. Secondo il pubblico ministero romano capitolino **Luca Tescaroli**, come si evince dalle carte processuali **Simoncini** era il “fiduciario” di **Schiano** in un'operazione immobiliare milionaria. E quindi questo groviglio di interessi ed affari incrociati spiegano molte cose sulla consulenze “allegre” delle **Sud Est**.

Ricapitolando, **Schiano**, avvocato “vicino” ad ambienti al Vaticano riceve dalle Ferrovie Sud-Est incarichi di consulenza per 27 milioni di euro. Fiorillo, quale amministratore unico delle Ferrovie Sud-Est incarica la certificazione del loro bilancio al commercialista di fiducia della Fondazione creata da **Schiano**, e sempre lo stesso commercialista viene chiamato incaricato anche di certificare i crediti dell'avvocato romano vantati nei confronti dell'azienda ferroviaria pugliese. Ciliegina sulla torta le Sud-Est aprono la propria inutile sede romana in un immobile riconducibile a un ingegnere (**Simoncini** n.d.r.) considerato “fiduciario” dell'avvocato **Schiano**, e **Simoncini** riceve anch'egli dalle Sud-Est consulenze ed incarichi per centinaia di migliaia di euro.

Una vicenda torbida dove siamo pressochè certi la Magistratura e la **Guardia di Finanza** faranno luce al più presto.